Il Sole 24 ORE
01-NOV-2026
da pag. 1-5 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

ENERGIA

Imprese, oneri in bolletta da 2,6 miliardi per nuovi aiuti

Celestina Dominelli

—a pag. 5

Bollette, dagli oneri 2,6 miliardi per i nuovi aiuti alle imprese

Caro energia. I sostegni per le aziende energivore e non valgono 6 miliardi di euro e saranno coperti, dal 2029, anche con la componente Asos. Per l'operatività serve l'ok preventivo di Bruxelles

Gli aiuti dovranno essere pareggiati con investimenti in rinnovabili, accumuli ed efficienza energetica

Celestina Dominelli
ROMA

Si stringe il cerchio sui conti dell'energia nella nuova legge di bilancio che attingerà 2,6 miliardi di euro, a partire dal 2029, dagli oneri in bolletta - in particolare dalla componente Asos che alimenta gli incentivi alle rinnovabili - per finanziare i nuovi sostegni temporanei destinati, da un lato, agli energivori e, dall'altro, alle micro, piccole e medie imprese che non risultano iscritte all'elenco delle aziende ad alto consumo energetico tenuto dalla Csea (la Cassa per i servizi energetici e ambientali). La mossa è diretta a spostare l'asse della copertura finanziaria sulle tariffe in modo da supportare il doppio binario di aiuti pensato per proteggere il sistema dalla volatilità dei prezzi. Un duplice binario che cuba nel complesso 6 miliardi di euro, di cui 3,4 miliardi arriveranno dalla clausola di salvaguardia sull'energia attivata da Bruxelles su richiesta dell'Italia.

La fetta principale delle risorse (3,5 miliardi) sarà destinata ai non energivori e servirà a sostenere il costo dell'energia elettrica in misura non superiore al 50% del prezzo medio all'ingrosso nella zona di offerta pertinente e per non più del 50% del consumo annuo del beneficiario nel triennio 2028-2030. Con il vincolo, per chi riceverà l'agevolazione in partenza nel 2027, di dover destinare risorse almeno pari al 100% del sostegno a investimenti aggiuntivi per una serie di interventi che vanno dall'autoproduzione da rinnovabili agli accumuli, dall'efficienza energetica all'elettrificazione dei consumi, fino alle pompe di calore, solo per citarne alcuni. Le misure andranno realizzate entro 36 mesi dalla concessione dell'aiuto, salvo diversa scadenza fissata dalla Commissione Europea.

Uno schema più o meno analogo scenderà in campo anche per le aziende energivore che avranno a disposizione 2,5 miliardi di aiuti (1 miliardo nel 2028, 800 milioni nel 2029 e 700 milioni l'anno dopo) e che potranno ottenere una compensazione temporanea a una quota del prezzo dell'energia elettrica acquistata o autoconsumata, in misura non superiore al 50% del prezzo medio all'ingrosso rilevato nella zona di offerta di riferimento e per non più del 50% del consumo annuo negli anni 2028-2030, fermo restando, specifica la manovra, «il prezzo minimo previsto dalla disciplina europea». Anche in questo caso, il beneficiario, che potrà attivare il sostegno per un massimo di tre anni, dovrà "pareggiare" l'agevolazione riservando investimenti almeno pari al 100% della stessa a tutta una serie di interventi: non solo produzione e approvvigionamento a lungo termine di energia green (leggi Ppa, che il governo sta cercando di diffondere tra le Pmi), accumuli ed efficienza energetica, ma anche elettrificazione, idrogeno rinnovabile o low carbon, recupero di calore e altre misure di decarbonizzazione. In entrambi i casi spetterà al Gse supervisionare gli interventi, mentre sarà il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica a fissare per decreto requisiti, modalità di assegnazione e obblighi di trasparenza. Ma l'ultima parola per l'avvio delle misure spetterà alla Commissione europea. Perché l'operatività dei nuovi sostegni - come già avvenuto per la genesi tutt'altro che veloce dell'energy release in scadenza a fine 2027 - resta subordinata al via libera preventivo di Bruxelles, chiamata a verificarne la compatibilità con le regole sugli aiuti di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2,6 miliardi

STANGATA IRAP SULLA FILIERA DELLE SOCIETÀ ENERGETICHE

Stangata Irap per le società energetiche che, dal 2027, vedranno incrementata del 5% l'addizionale e del 3% per il biennio successivo. La maggiorazione vale 2,6 miliardi di gettito in 4 anni, secondo quanto chiarisce la relazione tecnica, con una prima tranche da 734 milioni nel 2027.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1620 - T.1748

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 698000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

ADOBESTOCK



Bollette. Dagli oneri di sistema arriverà una parte delle coperture per i nuovi aiuti temporanei alle aziende energivore e non

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1620 - T.1748